

PROVA DE ITALIANO

DUE FIORI DI IRRAGIONEVOLE SPERANZA

Ettore Colli Vignarelli

Scrivo queste righe mentre negli occhi sono ancora vive le immagini luminose di Simona Pari e Simona Torretta che scendono dalla scaletta del Falcon della Croce Rossa, nella notte liquida di Ciampino: i loro sorrisi stanchi, quei vestiti lunghi e bianchi che le accomunano a tante donne irachene di cui hanno condiviso per mesi la sorte. Scrivo per rispondere più ad un bisogno del cuore che non della ragione. La ragione si è persa per strada da un pezzo in questa schifosissima guerra, che oggi è solo un pantano di sabbia e di sangue di una carneficina senza fine.

Quei sorrisi, quelle vesti bianche sono altro da tutto questo. E altro anche dalle dotte, insopportabili dissertazioni dei soliti politologi da talk show.

Le Simone sono parte della nostra storia, anche se non le conosciamo. Le abbiamo incontrate in mille angoli d'Italia, nei volti e nelle storie di tanti che continuano a condividere un sogno colorato come le bandiere della pace. La loro è la storia semplice di quelli che credono che a questo mondo le cose possono anche cambiare. Una storia così poco ragionevole, che qualcuno a volte la considera ridicola. Così priva di misura, così sciocamente piena di speranze, qualche volta – come proprio la vicenda irachena ogni giorno si incarica di ricordarci – perfino sanguinosamente bruciate.



Li abbiamo sentiti i discorsi da salotto, nei giorni dall'angoscia per le Simone o subito dopo la tragedia di Enzo Baldoni: ma non lo sapevano cosa è la guerra? Non lo avevano visto in faccia questo mostro? Sì che lo avevano visto, sì che lo sapevano cosa è la guerra. Ma ci sono andati lo stesso. Perché sentivano di doverci andare.

Nelle guerre non ci sono solo gli eserciti che si combattono tra di loro. Ci sono anche popoli: famiglie, vecchi negli ospizi, ospedali senza medicine, bambini senza genitori, studenti senza libri, donne sole cariche di figli. A questi pensavano Simona, Simona, Enzo. Ai missionari, o ai volontari, o perfino a qualche giornalista, capita di sentirsi in dovere di prendersi cura di questo "attore silenzioso" della guerra. O di una sua piccola porzione. Anche sotto il fuoco, perché la vita continua, e quel popolo ha bisogno che qualcuno gli sia vicino. E allora, il missionario, il volontario o il giornalista resta, perché si sentirebbe un traditore se dovesse andarsene per motivi di sicurezza.

Sono gli anelli di un'irragionevole catena della fratellanza umana. La stessa irragionevole fiducia che mosse otto secoli fa Francisco d'Assisi.

Certo: l'angoscia delle famiglie delle Simone, l'apprensione degli amici, l'attesa dolente di un intero Paese ci devono far riflettere e valutare le strategie più opportune di intervento, al di là delle valutazioni e delle scelte individuali. E tutti siamo consapevoli che qui il movimento della pace ha ancora moltissimo da imparare.

Ma in questo momento, nel generale naufragio della ragione che è la guerra in Iraq, l'irragionevole testimonianza di Simona Pari e Simona Torretta, i loro sorrisi stanchi e il loro sogno che già vola ancora a Baghdad, ci sembra uno dei pochi segni di ragionevole speranza.

Da "Francesco, il volto secolare", anno 2, n° 10 - ottobre, 2004 (Revista)

21. Il testo presenta:

- (01) La storia di due uomini volontari.
- (02) Una riflessione sulla liberazione di due volontarie.
- (04) La condanna delle guerre inutili.
- (08) La solidarietà delle due giovani con il popolo iracheno.
- (16) Un episodio privo di speranza.
- (32) Il senso del dovere di molte persone ingaggiate nel volontariato.
- (64) L'approvazione della guerra in Iraq.

22. Indica, secondo il testo, la(e) alternativa(e) corretta(e):

- (01) Le due giovani sono arrivate a Fiumicino.
- (02) Molte persone sono colpite dalla guerra.
- (04) Indossavano abiti bianchi.
- (08) In Iraq avevano vissuto da sole.
- (16) Le bandiere della pace sono verdi.
- (32) Le giovani sono paragonate a due fiori.
- (64) Nelle guerre ci sono solo gli eserciti che combattono.

23. *“Sono gli anelli di una irragionevole catena della fratellanza umana”* significa:

- (01) La fratellanza umana non esiste.
- (02) Le persone impegnate creano legami di fraternità.
- (04) L'impegno del volontariato è inutile.
- (08) Il vero altruismo sfida anche l'insicurezza.
- (16) Il dovere della solidarietà unisce persone di diverse etnie.
- (32) La catena della fratellanza umana non esiste.
- (64) La fratellanza si costruisce con fiducia e costanza.

24. Interpretando il testo, segnala la(e) alternativa(e) corretta(e):

- (01) Le due giovani hanno condiviso la sorte delle donne irachene per pochi giorni.
- (02) Le due Simone sono rientrate con un aereo della croce verde.
- (04) La guerra è un inutile spargimento di sangue che colpisce tutti.
- (08) Le due volontarie sono paragonate a fiori di pace.
- (16) Nessuno condivide il sogno della pace.
- (32) Nelle guerre soffrono i soldati, ma anche i piccoli e gli indifesi.
- (64) Le famiglie delle giovani non hanno sofferto affatto.

25. "Sentirsi in dovere di prendersi cura di questo attore silenzioso della Guerra" vuol dire che:

- (01) Alcune persone sentono il desiderio di aiutare gli altri.
- (02) Si sta recitando con attori silenziosi.
- (04) Le due giovani hanno sentito come dovere l'impegno di aiutare le vittime silenziose della guerra.
- (08) I motivi di sicurezza non permettono il volontariato.
- (16) Le Simone pensavano alle famiglie, agli anziani, ai bambini, alle donne sole.
- (32) Quel popolo non ha bisogno che qualcuno gli stia vicino.
- (64) I missionari, i volontari... restano sul posto per non tradire chi ha bisogno.

26. Interpretando il testo spiega il titolo e la frase conclusiva, scegliendo la(e) alternativa(e) corretta(e):

- (01) La solidarietà sta alla base del volontariato.
- (02) Le due Simone sono come due fiori che si aprono alla speranza.
- (04) Le due ragazze sono prive di speranza.
- (08) Le due volontarie hanno dato al mondo una grande testimonianza di bontà.
- (16) Le giovani non sognano più di andare a Bagdad.
- (32) La testimonianza delle due Simone costituisce uno dei pochi segni di speranza.
- (64) La guerra in Iraq è ben vista dall'autore dell'articolo.

27. Segnala la(e) alternativa(e) nella(e) quale(i) sono presenti solo i verbi della III coniugazione:

- | | | |
|--------------------|----------------|--------------|
| (01) - seguendo | - vide | - svenne |
| (02) - nutrono | - ammoniranno | - fuggendo |
| (04) - condivideva | - risponderete | - sentirsi |
| (08) - aprendosi | - fallirete | - percependo |
| (16) - digerivano | - persuase | - ferirono |
| (32) - uscite | - agiranno | - languivano |
| (64) - partiranno | - stabilirete | - possederà |

28. Indica la(e) alternativa(e) che presenta(n) solo avverbi:

- | | | |
|----------------------|-------------------|----------------|
| (01) - stanchi | - tardi | - benevolmente |
| (02) - subito | - cautamente | - forse |
| (04) - probabilmente | - luminose | - belle |
| (08) - dopo | - ragionevolmente | - ottimamente |
| (16) - dappertutto | - ciecamente | - adesso |
| (32) - autonomamente | - caldo | - minore |
| (64) - abbastanza | - certamente | - quando |

29. Segnala i numeri corretti:

- (01) 29 vintinove

- (02) 1270 milledugentosettanta
- (04) 323 trecentoventitré
- (08) 47 quarantasette
- (16) 2502 duemilecinquecentidue
- (32) 650 seicentocinquenta
- (64) 36 trentasei

30. Indica la(e) alternativa(e) dove sono presenti solo le preposizioni articolate:

- | | | |
|--------------|--------|---------|
| (01) - degli | - al | - di |
| (02) - dalla | - con | - de |
| (04) - nella | - per | - in |
| (08) - dal | - al | - delle |
| (16) - cogli | - alle | - dei |
| (32) - senza | - di | - ai |
| (64) - sui | - nei | - agli. |